



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.GIUGLIANO.NA.IT

Decreto n. 50 del 7 maggio 2020

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visto in particolare l’art. 1, co. 7, il quale dispone che l’organo di indirizzo politico individua tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, negli enti locali, esso è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione;

Vista la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013, che al paragrafo 2.3 chiarisce che “*le amministrazioni devono assicurare al responsabile nominato un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio . L’appropriatezza va intesa non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo, dovendo assicurare la presenza di elevate professionalità*”

Rilevato che:

- la stessa Circolare, al paragrafo 2.4, riassume le funzioni ed i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione;
- in particolare il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 - 1) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti e la sottopone all’esame della Giunta Comunale;
 - 2) coordina l’attività di monitoraggio delle misure di prevenzione;
 - 3) sollecita e coordina l’attività di formazione;
 - 4) elabora la relazione annuale sull’attività svolta.

Dato Atto:

- che la CIVIT (oggi A.N.A.C.) con delibera del 11.09.2013 n. 15, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l’attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- che con tale delibera la CIVIT ha espresso l’avviso che per i comuni il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo;



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.GIUGLIANO.NA.IT

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'ANAC con propria deliberazione n.831 del 03.08.2016 ed aggiornato dalla medesima con proprie deliberazioni n.1208 del 22.11.2017 per l'anno 2017, n.1074 del 21.11.2018 per l'anno 2018 e n.1064 del 13.11.2019 per il 2019;

Considerato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario Comunale che secondo l'art. 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

Preso atto che il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nell'ambito di un processo di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, ha apportato numerose modificazioni alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, prevedendo, tra l'altro, l'unificazione, in un unico strumento, del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" (P.T.P.C.) e del "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità" (P.T.T.I.);

Tenuto conto che, in virtù delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, è stato altresì espresso il principio volto a unificare le figure del Responsabile della prevenzione della corruzione e quella di Responsabile della Trasparenza e che l'art. 43, anch'esso modificato dal succitato decreto, stabilisce che "1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...";

Rilevato che l'Autorità Anticorruzione, viste le numerose modifiche apportate al D.Lgs. n. 33/2013 dal D.Lgs. n. 97/2016, ha provveduto ad approvare apposite Linee guida, integrative del "PNA 2016", "con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle p.a., in sostituzione delle Linee guida di cui alla delibera CIVIT n. 50/2013" (delibera ANAC n.1310 del 28 dicembre 2016);

Ricordato che, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.33/2013, il Responsabile per la trasparenza "svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

Ritenuto che la dott.ssa Rosa Riccardo, Segretario Generale del Comune di Giugliano a far data dal 24.03.2020, giusto decreto commissariale n. 31 del 23 marzo 2020, prot. 29301 del 23/03/2020, sia idonea e abbia le caratteristiche di cui alla circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ;

Ritenuto, quindi, di dover procedere con apposito provvedimento formale, all'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona del Segretario Generale dell'Ente come previsto dall'art. 1, co. 7, della L. 190/2012, ritenendo non sussistenti motivazioni per una diversa determinazione;

Richiamati:

- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del T.U.E.L. per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.GIUGLIANO.NA.IT

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 ed il correlato decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificati dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97;

DECRETA

- Di nominare per la durata della gestione commissariale il Segretario Generale, dott.ssa Rosa Riccardo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) del Comune di Giugliano in Campania.
- Di notificare il presente atto al Segretario Generale, dott.ssa Rosa Riccardo.
- Di trasmettere copia del presente decreto ai Dirigenti/responsabili dei settori, quali Referenti dell'Anticorruzione, all'O.I.V. e al Collegio dei revisori dei conti.
- Di disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi nonché sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"

Giugliano in Campania, 7 maggio 2020

*Il Commissario Straordinario
Dott. Umberto Cimmino*